

1° gennaio 2011

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

i Consiglieri continentali, riuniti a convegno in Terra Santa negli ultimi cinque giorni, si sono dedicati a una profonda consultazione sul progresso del Piano divino, una consultazione che è stata ricca di idee e chiaramente orientata, fondata su solide basi e fiduciosa. La gioia e la meraviglia di questo incontro, che giunge ora alla chiusura, sono scaturite dai vivaci racconti delle vostre numerose imprese, atti che hanno assicurato lo stupefacente conseguimento della meta del Piano quinquennale con un anno di anticipo. È difficile esprimere a parole tutto l'amore per voi che è stato mostrato in questi pochi giorni fuggenti. Lodiamo Dio per aver suscitato una comunità così compiuta e Gli rendiamo grazie per aver sprigionato le vostre meravigliose potenzialità. Siete voi che presentate le verità della Fede e che aiutate le anime a riconoscere la Bellezza Benedetta, tanto nelle vostre imprese collettive quanto nei vostri sforzi personali. Siete voi che servite a decine di migliaia come facilitatori di circoli di studio dovunque si accenda la recettività. Siete voi che offrite, senza pensare a voi stessi, l'educazione spirituale ai bambini e un amorevole cameratismo ai giovanissimi. Siete voi che cementate, con le visite alle case altrui e gli inviti nella vostra, legami di affinità spirituale che alimentano il senso della comunità. Siete voi che, quando siete chiamati a servire nelle istituzioni e nelle agenzie della Causa, accompagnate gli altri e gioite delle loro vittorie. E tutti noi assieme, qualunque sia la parte che abbiamo in questa impresa, desideriamo che la trasformazione dell'umanità prevista da Bahá'u'lláh arrivi presto e per questo lavoriamo, lottiamo e preghiamo.

Si profila ora l'orizzonte di un nuovo quinquennio, ricco di portenti. Le caratteristiche del Piano che avrà inizio questo Ridván sono descritte nella lettera che abbiamo indirizzato al Convegno dei Consiglieri nella sua prima sessione e che è stato trasmesso alle Assemblee Spirituali Nazionali lo stesso giorno. Speriamo che possiate studiarlo con attenzione, assieme al messaggio che vi abbiamo indirizzato nel Ridván 2010, in vari tipi di incontri, a livello nazionale, regionale e di area, nelle comunità locali, nei vicinati, nei villaggi e nelle case. Siamo certi che, consultandovi sul Piano al quale partecipate, la vostra comprensione si approfondirà e, consapevoli delle forze spirituali che vi sostengono, deciderete di far diventare questa impresa globale una vostra preoccupazione personale e di occuparvi del benessere della famiglia umana come vi occupate di quello dei vostri familiari più cari. Siamo molti felici che tante anime nella comunità bahá'í sono pronte a conseguire questa distinzione. Ma ciò che ci gratifica ancora di più è la certezza che nei prossimi cinque anni molte vittorie saranno vinte da giovani e adulti, uomini e donne, che in questo momento non fanno nulla della venuta di Bahá'u'lláh e tanto meno del «potere . . . di riedificare la società» della Sua Fede. Voi possedete un potente strumento per dare alle masse dell'umanità il potere spirituale di prendersi cura del proprio destino, uno strumento temperato nel crogiolo dell'esperienza. Voi conoscete bene e avete udito l'appello di Bahá'u'lláh: «Io sono il Sole della Saggezza e l'Oceano del Sapere. Do coraggio ai pavidetti e vita ai morti: sono il Faro che rischiara il

cammino, il Falcone reale sul braccio dell'Onnipossente; dispiego le ali abbassate di ogni uccello ferito sospingendolo a volare».

Le nostre costanti preghiere sono con ciascuno di voi.

[firmato: La casa Universale di Giustizia]